

L'Utopia urbana negli anni Sessanta. Iannis Xenakis e la Città Cosmica

Urban Utopia in the 1960s. Iannis Xenakis and the Cosmic City

Raffaele Giannantonio

SOMMARIO – Nato nel 1922 da una famiglia greca in Romania, Xenakis trascorse la sua giovinezza ad Atene, dove tornò con il padre dopo la morte della madre. Nel 1946 si laureò in ingegneria, ma la sua attività politica durante la guerra lo costrinse ad emigrare in Francia, dove studiò musica e iniziò a coniugare la disciplina musicale alla ricerca architettonica. A quegli anni risalgono anche i suoi primi grandi progetti e le sue prime opere musicali, quando utilizza per la prima volta un computer. Nel 1948 fu assunto come ingegnere nello studio di Le Corbusier, intuendo il forte legame tra musica e architettura, condiviso dallo stesso maestro svizzero-francese e riflesso in opere come la nuova città di Chandigarh o il convento di La Tourette. Nel 1958, per l'Esposizione Internazionale di Bruxelles, Le Corbusier progettò il Padiglione Philips, in cui la presenza di Xenakis si rivelò fondamentale, ma solo dopo aspre discussioni il maestro accettò di riconoscerlo come co-designer. Nel 1959 Le Corbusier decise di licenziare tutta la sua squadra di collaboratori e Xenakis iniziò a lavorare come ingegnere per un'impresa edile, ma senza rinunciare alla sua ricerca musicale e agli studi di matematica. In uno scritto redatto a Berlino nel gennaio 1964, applica il principio dei paraboloidi iperbolici alla scala urbana, attraverso la sua proposta di una "città cosmica per cinque milioni di abitanti". Si tratta di un progetto concepito nella tradizione dell'urbanistica utopica, associata all'idea di megastruttura, tipica dell'architettura e dell'urbanistica degli anni Sessanta-Settanta. Formalmente, la *Ville Cosmique*, impostata su torri alte dai 3000 ai 5000 metri, è il manifesto dell'architettura volumetrica, concepita come alternativa a *Le Poème de l'angle droit* di Le Corbusier e al principio della linea retta adottato dal Movimento moderno.

ABSTRACT – Iannis Xenakis was born in 1922 to a Greek family in Romania, but after his mother's death returned with his father to Athens, where he spent his youth. In 1946, he earned his degree in engineering, but his political activity during wartime forced him to emigrate to France, where he studied music and began to combine the discipline of music with architectural concepts. His first major projects and his first works of music also date to those years, when he used a computer for the first time. In 1948, he was hired as an engineer in Le Corbusier's studio, sensing the strong bond between music and architecture shared by the Swiss-French master himself, reflected in such works as the new city of Chandigarh or the La Tourette convent. In 1958, for the International Exposition in Brussels, Le Corbusier designed the Philips Pavillion. While Xenakis's contribution was predominant, it was only after bitter argument that the master agreed to recognise him as co-designer. In 1959, Le Corbusier decided to dismiss his entire team of collaborators, and Xenakis began working as an engineer for a construction company, though without renouncing his musical research and mathematical studies. In a text drafted in Berlin in January 1964, he applied the paradigm of hyperbolic paraboloids to the urban scale, through his proposal for a "Cosmic City for Five Million Inhabitants." This was a design conceived in the tradition of utopian urban planning, associated with the idea of the Megastructure, typical of the architecture and urban planning of the 1960s-70s. In formal terms, the *Ville Cosmique*, set on towers 3,000 to 5,000 metres tall, is the manifesto of volumetric architecture, conceived as an alternative to *Le Poème de l'angle droit* and to the entire paradigm of the straight line adopted by the Modern Movement.

KEYWORDS – Iannis Xenakis (1922-2001); Le Corbusier (1887-1965); History of 20th Century Architecture; 20th Century Urbanism; Urban Utopias.

1. Xenakis e la Musica. Dagli esordi all'età della Città Cosmica

Iannis Xenakis nasce a Brăila, in Romania, il 29 maggio 1922 da una famiglia di nazionalità greca. L'incontro con la musica è immediato anche nel primo periodo della sua vita¹. Dopo la morte della madre, a 10 anni Ian-

Xenakis and Music. From His Debut to the Age of the Cosmic City

Iannis Xenakis was born in Brăila, Romania, on 29 May 1922 into a Greek family. His encounter with music was immediate even during the early years of his life.¹ Following his mother's death, at the age of 10

¹ Per i tratti biografici di Iannis Xenakis cfr. G. FROSALI (a cura di), *Il suono dell'architettura, l'architettura del suono: Iannis Xenakis. I libri e le riviste della Biblioteca*, Università degli studi di Firenze. Biblioteca di scienze tecnologiche – Architettura, pubblicata il 19 maggio 2010 in occasione dell'incontro con Andrea Ferrara su *Il suono dell'architettura, l'architettura del suono: Iannis Xenakis*, nell'ambito di Archi-tè: incontri trasversali, bibliografia; *Iannis Xenakis*, in B.R.A.H.M.S., Ircam-Centre Pompidou, 2019 (consultato 04.02.2019), consultabile in brahms.ircam.fr/composers/composer/3397. Nella vastissima bibliografia riguardante l'opera di Xenakis musicista ci siamo limitati a citare, ove possibile, gli scritti dal 2000 in poi.

¹ For a biography of Iannis Xenakis cf. G. FROSALI (ed.), *Il suono dell'architettura, l'architettura del suono: Iannis Xenakis. I libri e le riviste della Biblioteca*, Università degli studi di Firenze. Biblioteca di scienze tecnologiche - Architettura, published on 19 May 2010 in occasion of the encounter with Andrea Ferrara to discuss *Il suono dell'architettura, l'architettura del suono: Iannis Xenakis*, as part of the Archi-tè: incontri trasversali, bibliography; "Iannis Xenakis", in B.R.A.H.M.S., Ircam-Centre Pompidou, 2019 (uploaded on 04.02.2019), consultable at brahms.ircam.fr/composers/composer/3397. In the incredibly vast bibliography on the musical work of Xenakis I limit myself to citing, where possible, writings from 2000 onward.